



# ARCHE ONLUS

Rassegna Stampa del 11/02/2015

# INDICE

## ARCHE ONLUS

11/02/2015 Vivi Milano

**Solidarietà**

4

10/02/2015 Corriere.it 11:58

**La rinascita di Cinzia nel negozio di Arché**

5

# ARCHE ONLUS

**2 articoli**

# Solidarietà

a cura di Manuela Cagiano  
[mcagiano@corriere.it](mailto:mcagiano@corriere.it)

## A ritmo di swing

Stage di charleston di coppia, buffet, dj set, gadget vintage nella festa che, domenica 15 febbraio, corona il progetto Sportzone di Comunità Nuova il cui obiettivo è aumentare la socialità nei quartieri. L'appuntamento con «El purtava i scarp del swing» è alla Casa Jannacci di viale Ortles, a partire dalle 19.30 (ingresso libero)

■ **CN** ☎ 02.48.30.33.18

## Per Genova

Serata benefica per aiutare gli alluvionati di Genova. Sabato 14 febbraio, dalle 18, nella sede della Cooperativa sociale In Mente Onlus, in via Angelo Fava 25, in programma aperitivo, degustazione di vini, musica, giochi, film (contributo euro 40).

■ **COOP** ☎ 02.36.52.78.06

## Corso gratuito

L'Associazione Paolo Pini, che offre assistenza domiciliare a bambini e ragazzi malati cronici, ha organizzato un corso gratuito di formazione per volontari. Le prossime lezioni si terranno mercoledì 11 e 18 febbraio (ore 18-20) nella sede di corso di Porta Nuova 32.

■ **APP** ☎ 02.26.82.60.88

## Contro l'Aids

L'associazione Arché lancia, in vista di San Valentino, una campagna di prevenzione contro il rischio di contagio Hiv per la comunità Chikuni, in Zambia. Si tratta di 10 incontri destinati ad adolescenti e pre-adolescenti: con una donazione di 10 euro si consentirà a un ragazzo di seguire il programma completo ([www.arche.it](http://www.arche.it)).

■ **ARCHÉ** ☎ 02.60.36.03

## Cure in Congo

GiorgiaOnlus2009, che offre assistenza sociale e sanitaria ai Paesi poveri, chiede una mano a tutti per realizzare una struttura di cure dentistiche nell'ospedale pediatrico di Kimbondo (Congo) e per formare sul posto personale medico e paramedico. Tutti possono fare una donazione ([www.giorgia2009onlus.org](http://www.giorgia2009onlus.org)).

■ **GIORGIA**  
 ☎ 039.59.72.683



## La rinascita di Cinzia nel negozio di Arché

Sociale storie

MILANO - Oggi lavora come commessa. Una donna timidissima, ogni cliente che entra per lei è una sfida. Chi si fa aiutare per scegliere un abito, però, difficilmente riesce a immaginare che nella sua vita possa esserci stato un cortocircuito. Lungo oltre quindici anni. Cinzia M., 41 anni, milanese, non riesce a raccontarlo, di quel periodo dice solo: "ero come ibernata, priva di lucidità". Da ragazza, dopo il diploma come analista contabile, aveva trovato subito lavoro. Un quotidiano di soddisfazioni, tanti sogni per il futuro, come hanno i giovani. Ma a tre anni dall'assunzione, aveva lasciato. L'insuccesso, l'incapacità di affrontare i problemi, una forte sofferenza interiore l'avevano fatta precipitare in una dimensione di sbando. "Vivevo scollata dalla realtà, senza orari e senza contatti con l'esterno". Con un'unica eccezione: la famiglia. "La mia salvezza", ammette ora. Alla boa dei quaranta, qualcosa cambia. "Per la prima volta ho preso coscienza che la vita scorreva senza di me". Il ritorno sui binari della normalità è lento e difficile. C'è l'amore dei genitori e la professionalità di psicologi e assistenti sociali. Riaffiora il desiderio di regolarità, di una casa, di uno stipendio. E' pronta per rimettersi in gioco. Grazie all'equipe che la segue approda al negozio di Fondazione Arché, che vende abbigliamento usato di qualità. Le altre commesse sono volontarie, non c'è competizione né curiosità per un passato terribile di cui lei non vuole rivelare alcunché. Il clima giusto: amichevole e protetto. L'isolamento di anni ha lasciato, però, cicatrici profonde, riemergere è faticoso. "Mi sentivo inadeguata, in difetto e avevo il terrore del contatto umano", racconta. "Così al mattino, appena entravo, mi mettevo subito a fare le pulizie per evitare di parlare. E la sera giravo ancora con lo straccio in mano". "La sofferenza era palese, eppure non si è mai tirata indietro", ricorda Roberta Villa, la volontaria che gestisce il negozio. "Una sfida continua, con aperture millimetriche. La sua abilità nei conti, ad esempio, è affiorata solo casualmente. E abbiamo dovuto insistere per mesi per affidarle la cassa". Il contratto di Cinzia M. in borsa lavoro è appena terminato, ma lei continua ad andare nel negozio. "Sono diventata volontaria", dice, "mentre cerco un posto, offro il mio tempo libero". Poi aggiunge: "Da Arché ho ripreso in mano la mia vita, ho scoperto di potercela fare". La sua storia non è unica. Nello charity shop della onlus fondata da padre Giuseppe Bettoni -il ricavato delle vendite finanzia una comunità mamma-bambino- sono tante le donne che si lasciano alle spalle un passato difficile. Come Anna, giovane mamma sudamericana scappata da una storia di violenza. Il suo tirocinio è appena iniziato. @CorriereSocialeFoto: Agenzia fotogramma